

LA RICETTA DELL'ECONOMISTA SINISCALCO

«Attrarre maggiormente il turismo internazionale»

COURMAYEUR (fcd) Tra le numerose personalità politiche presenti a Courmayeur nel periodo delle festività, oltre al Ministro al Lavoro e alle Politiche Sociali Elsa Fornero e al fondatore del movimento «Fratelli d'Italia» - ed ex Pdl - Ignazio La Russa, c'era anche l'economista di fama internazionale Domenico Siniscalco, già Ministro dell'Economia e delle Finanze dal luglio 2004 al settembre 2005, con casa in Val Veny. Un qualificato osservatore, che non si tira indietro quando si chiede una previsione sulla situazione italiana. *«L'Italia va come va l'Europa: - rileva Domenico Siniscalco - se i maggiori Paesi, come la Germania, proseguiranno nella fase di rallentamento è difficile essere ottimisti. Ma se, come invece è ragionevole pensare, il resto dell'Europa si risolleverà, è probabile che anche il nostro Paese andrà al traino».* Non solo una questione di ripresa dopo il periodo di stagnazione ma anche e soprattutto la ritrovata credibilità internazionale a cui, secondo Domenico Siniscalco (lui stesso già ministro tecnico), il Governo Monti ha contribuito in maniera notevole: il problema, adesso, è di mantenere questa riconoscibilità italiana all'estero. Dal globale al locale: come assiduo frequentatore della località ai piedi del Monte



Domenico Siniscalco, già Ministro dell'Economia e delle Finanze dal luglio 2004 al settembre 2005

Bianco, Domenico Siniscalco propone la sua personale visione sulle prospettive future di Courmayeur e dell'intera Valle d'Aosta. *«Vedo anche quest'anno tantissima gente - rileva l'economista - gente che consuma e che ha voglia di divertirsi: il problema, piuttosto, è quello di allungare la stagione perché fino al 25 dicembre e dopo il 3 gennaio non c'era e non ci sarà un notevole afflusso turistico. Sta quindi ai grandi tour operator attrarre in queste montagne uniche il turismo internazionale, anche fuori dai periodi di picco».*